

ALLEGATO A) ALLA DETERMINAZIONE PRESIDENZIALE D'URGENZA N. 1 DEL 24/07/2009

1. Obiettivi

Il progetto ha lo scopo di promuovere i marchi volontari **Ospitalità Italiana – Tuscia Viterbese** relativi alla garanzia della qualità delle imprese turistiche, sia in termini di immagine che di riqualificazione del prodotto, sia per quanto attiene la promozione di prodotti e servizi di qualità, nonché della proposta enogastronomica della provincia di Viterbo.

2. Modalità di partecipazione

Possono partecipare al progetto gli agriturismi, gli alberghi ed i ristoranti operanti nella provincia di Viterbo a norma. In particolare, gli agriturismi che parteciperanno al presente progetto devono rispettare la Legge della Regione Lazio n. 14 del 2 novembre 2006 “Norme in materia di agriturismo e turismo rurale”.

Le strutture interessate dovranno inviare l'apposita Scheda di Adesione al Ce.F.A.S., Azienda Speciale della C.C.I.A.A. di Viterbo, **entro e non oltre il 13 settembre 2009**.

3. Ammissione al progetto

Al Progetto saranno ammessi, secondo l'ordine cronologico di arrivo delle adesioni, un massimo di 21 nuove imprese turistiche, suddivise in **7 agriturismi, 7 alberghi e 7 ristoranti**, oltre a quelli già certificati nelle precedenti edizioni.

Nel caso in cui non si raggiunga il suddetto numero di adesioni valide per una delle tipologie di impresa turistica (agriturismi, alberghi o ristoranti), saranno ammesse al progetto, sempre secondo l'ordine cronologico di adesione, le strutture degli altri due settori che risultassero in esubero rispetto al numero massimo prestabilito.

Il Ce.F.A.S. procederà all'esame delle schede di adesione pervenute e, sulla base delle indicazioni in esse contenute individuerà, insindacabilmente, le imprese turistiche ritenute idonee a partecipare al progetto.

I disciplinari relativi alle diverse tipologie di strutture, le schede di adesione al progetto ed i modelli di richiesta di licenza d'uso del marchio Tuscia Viterbese possono essere visionati e scaricati dal sito www.tusciaviterbese.it oppure richiesti allo **Sportello Tuscia Viterbese** del Ce.F.A.S. (i cui recapiti sono riportati in fondo alla presente).

In caso di rinuncia alla partecipazione al progetto da parte di strutture ammesse si procederà all'ammissione, in ordine cronologico, degli eventuali esercizi idonei presenti in graduatoria.

4. Costi

I costi generali fissi (organizzazione, coordinamento, pubblicità, promozione, collaborazione, etc.) del progetto sono a carico della Camera di Commercio di Viterbo e del Ce.F.A.S..

Per quanto riguarda i **costi della verifica ispettiva annuale** in azienda (attualmente di € 250,00 + IVA per impresa) saranno da sostenere secondo il seguente criterio:

- per le imprese turistiche che ottengono i marchi Ospitalità Italiana – Tuscia Viterbese per la prima volta nel corso dell'odierna edizione 2009-2010, i costi relativi ai primi due anni di possesso dei marchi di qualità (2009-10 e 2010-11), rimangono a carico della Camera di Commercio di Viterbo e del Ce.F.A.S., a partire dall'edizione 2011-12 i costi di verifica saranno invece a carico delle imprese stesse;
- per le imprese turistiche che già detengono i marchi Ospitalità Italiana – Tuscia Viterbese, dall'edizione 2008-09 i costi dell'odierna edizione 2009-10 rimangono ancora a carico della Camera di Commercio di Viterbo e del Ce.F.A.S., a partire dall'edizione 2010-11 i costi di verifica saranno invece a carico delle imprese stesse;
- per le imprese che detengono i marchi Ospitalità Italiana – Tuscia Viterbese, da edizioni precedenti a quella del 2008-09, i costi di verifica a partire dall'odierna edizione e successive sono a proprio totale carico.

Le imprese che dovranno sostenere i costi di verifica devono corrispondere l'intera somma (€ 250,00 + IVA) al Ce.F.A.S. al momento del rinnovo dell'adesione e quindi prima dello svolgimento della verifica ispettiva.

5. Modalità di richiesta della licenza d'uso del marchio collettivo Tuscia Viterbese

La partecipazione al progetto del marchio Ospitalità Italiana comporta necessariamente anche la richiesta di licenza d'uso del marchio Tuscia Viterbese.

Pertanto le strutture ammesse al progetto **sono tenute (a pena di decadenza) a formalizzare tempestivamente la richiesta di licenza d'uso del marchio collettivo Tuscia Viterbese**, secondo le modalità previste dal Regolamento del marchio stesso visionabile dal sito www.tusciaviterbese.it.

6. Visite di Controllo

Le strutture selezionate ai sensi dei precedenti punti 3. e 4., riceveranno la visita di controllo, **senza preavviso**, da parte di un verificatore dell'ISNART (Istituto Nazionale Ricerche Turistiche).

Il verificatore predisporrà, per ciascuna struttura, un'apposita scheda che, oltre ad essere strumento di verifica delle informazioni sulla struttura riportate nella Scheda di Adesione, raccoglie i principali parametri di valutazione della qualità. Ciascun parametro riveste un peso nella valutazione complessiva che viene ponderato tenendo conto della sua importanza per i clienti, secondo standard internazionali riferiti alle diverse tipologie di impresa.

7. La Commissione di valutazione

Presso il Ce.F.A.S. è costituita una **Commissione di valutazione**, costituita dagli stessi membri del Comitato di gestione e controllo del marchio Tuscia Viterbese integrato con rappresentanti dell'ISNART e delle Associazioni locali dei consumatori.

La Commissione di valutazione, sulla base delle indicazioni contenute nella scheda tecnica, avrà il compito di selezionare le strutture alle quali verrà attribuito sia il marchio Ospitalità Italiana sia la licenza d'uso del marchio Tuscia Viterbese.

Le strutture partecipanti riceveranno in ogni caso la comunicazione della decisione della Commissione di valutazione.

Le decisioni della Commissione di valutazione sono insindacabili.

8. I Marchi di Qualità

Le imprese che saranno ritenute idonee dalla Commissione di valutazione riceveranno:

- Attestato relativo al marchio Ospitalità Italiana;
- Vetrofania con marchio Ospitalità Italiana.

9. Validità e Mantenimento dei Marchi

Le acquisizioni del marchio Ospitalità Italiana sono annuali. Onde garantire la credibilità del livello qualitativo attestato dal marchio le strutture accreditate sono soggette a visite ed azioni (es. telefonate) di controllo a campione (senza preavviso).

I controlli potranno essere effettuati sia da tecnici incaricati dall'ISNART che dal Comitato di gestione e controllo del marchio Tuscia Viterbese, anche attraverso tecnici delegati.

Le strutture che hanno ottenuto il marchio sono tenute a:

- rispettare quanto previsto nei *Disciplinari* per l'applicazione del marchio;
- esporre l'Attestato e la *Vetrofania* rispettivamente all'interno del locale e sulla porta d'ingresso principale della struttura;
- rispettare il "Regolamento per l'accesso all'uso e per l'uso del marchio collettivo Tuscia Viterbese".

Il mancato rispetto di quanto sopra potrà essere causa di ritiro di tutti i marchi rilasciati con il presente progetto.

La durata della licenza d'uso del marchio Tuscia Viterbese permane finché vengono mantenuti il marchio Ospitalità Italiana e viceversa.

Le sanzioni a carico delle strutture, che risultano essere inadempienti nel corso di controlli, sono quelle previste dai regolamenti generali dei rispettivi marchi.

10. Promozione del marchio Ospitalità Italiana

La promozione del marchio Ospitalità Italiana viene realizzata annualmente da ISNART attraverso i canali tradizionali (Borse, Fiere di settore, stampa specializzata) e innovativi (sito Internet); nonché all'estero tramite il circuito camerale estero.

Al fine di rendere il progetto valido ed efficiente, è necessario infatti promuovere in modo efficace il marchio Ospitalità Italiana, per renderlo un elemento distintivo e di scelta da parte del cliente e un plus commerciale per l'operatore.

A tal fine l'ISNART è impegnato, ad integrazione delle iniziative camerali afferenti il marchio Tuscia Viterbese, a realizzare le seguenti azioni promozionali:

- Q Attestato e vetrofania
- Q Decalogo per i clienti
- Q Guide, catalogo e CD
- Q Sito internet come portale
- Q Presenza alle fiere
- Q Accordi con editori
- Q Educational
- Q Pubblicità sui mercati esteri

11. Soggetti promotori

Il progetto "Marchio di Qualità delle imprese turistiche Ospitalità Italiana" è promosso dall'Unione Italiana delle Camere di Commercio ed è realizzato da Camere di Commercio e dalle aziende Speciali Camerali che hanno aderito al progetto nazionale in collaborazione con l'ISNART.

Il marchio collettivo Tuscia Viterbese è promosso dalla Camera di commercio di Viterbo e gestito dalla propria Azienda Speciale Ce.F.A.S..

Per informazioni:



AZIENDA SPECIALE
FORMAZIONE E SVILUPPO
Camera di Commercio Viterbo

Sportello Tuscia Viterbese

Viale Trieste 127 - 01100 VITERBO - ITALY

Tel. 0761.324196 Fax 0761.345974

E – mail: info@tusciaviterbese.it Sito WEB: www.tusciaviterbese.it